

# La Cooperativa bagnini Rimini sud: «Ricorso contro la delibera comunale»

E trenta chioschisti sulle barricate:  
«La sospensiva non è stata concessa  
ma nel merito il ricorso è stato accolto»

## RIMINI

ADRIANO CESPI

Spagge in balla dei ricorsi. Per una stagione balneare che si preannuncia come l'ultima prima della rivoluzione Bolkestein. Bocciata, infatti, la richiesta di sospensione della proroga di un anno formalizzata dal Comune di Rimini, al Tar restano ancora in piedi altri due cause presentate dai concessionari riminesi. Una della Cooperativa bagnini Rimini sud e l'altra dei trenta gestori di stabilimenti balneari, bar e chioschi: gli stessi usciti "sconfitti", qualche settimana fa, dal Tribunale amministrativo di Bologna. Spiega Mauro Vanni, presidente della Cooperativa bagnini Rimini sud: «Col nostro ri-

corso abbiamo voluto evidenziare l'errore, secondo noi commesso da Palazzo Garampi, di legare, in una delibera, la proroga di un anno concessa agli attuali gestori degli stabilimenti balneari con il bando per le evidenze pubbliche. Poiché mancando una norma ad hoc del governo e i decreti attuativi conseguenti ci ritroveremmo, seguendo l'esempio del Comune di Rimini, con evidenze pubbliche una diversa dall'altra e con gare a macchia di leopardo, dove un Comune fissa alcune regole, alcuni parametri gestionali, e magari il Comune confinante ne fissa altri diversi, se non addirittura opposti. Il tutto in una sorta di l'anarchia normativa».

### I chioschisti

E se la Cooperativa bagnini Rimini sud contesta l'atto, seppur di indirizzo, "proroga-bando di gara", i trenta chioschisti, nonostante il rigetto del Tar della loro richiesta di sospensiva del provvedimento comunale, rilanciano: «Il Tribunale amministrativo - spiega Gabriele Boldrini, presidente dell'associazione Ristoranti sul mare, aderente alla Cna - nel respingere la



La spiaggia di Rimini

nostra richiesta di sospensiva, ha però accolto il ricorso, sul quale deve ancora esprimersi. Noi, quindi, siamo fiduciosi. Perché il pronunciamento della Cassazione di qualche mese fa, che ha bocciato la sentenza del Consiglio di Stato con la quale erano state cancellate le proroghe delle concessioni al 2033, di fatto le rimette in piedi. Ripristinando, così, il regime concessorio esistente, quello che prevede il mantenimento delle gestioni agli attuali concessionari, almeno per i prossimi dieci anni».

Cavilli normativi, ovviamente, interpretazioni giurisprudenziali, sulle quali dovrà esprimersi il Tar. Intanto, per la prossima estate gli stabilimenti balneari, i ristobar, i chioschi, potranno riaprire.

### L'incontro del Rotary

Nell'incertezza del futuro, sicuramente, ma nella consapevolezza che sarà un'altra stagione di gran lavoro. Per questo, il Rotary, ha promosso un incontro dal titolo "Balneari, origini e futuro delle concessioni" che si terrà, venerdì a

Santarcangelo. Nel corso del quale interverranno il presidente di Confartigianato imprese demaniali, Mauro Vanni, e l'avvocato Roberto Manzi, esperto di Demanio marittimo. «Sarà l'occasione per chiarire alcuni aspetti legati alla direttiva Bolkestein - conclude Vanni -, ma anche per ricordare che è entro l'anno sarà approvato dal Consiglio comunale il nuovo piano dell'arenile, che determinerà un cambiamento d'immagine totale della spiaggia di Rimini».

### IL PRESIDENTE MAURO VANNI

«Palazzo Garampi  
ha sbagliato a legare  
la proroga di un anno  
concessa ai gestori  
con il bando per le  
evidenze pubbliche»